

ordine degli Architetti
pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di modena

Prot. 260/2009

Modena, 27 febbraio 2009

Inviata tramite fax 06/6879520

**Al Consiglio Nazionale degli
Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori - ROMA**

Inviata tramite fax 06/69767048

e p.c.

**Al Consiglio Nazionale degli
Ingegneri - ROMA**

Inviata tramite fax 06/48912336

e p.c.

**Al Consiglio Nazionale Geometri
e Geometri Laureati - ROMA**

Inviata tramite e-mail

e p.c.

**Agli Ordini degli Architetti P.P.C.
d'Italia - LORO SEDI**

Oggetto: QUESITO SU LEGGE 2 DEL 28/01/2009 - PUBBLICAZIONE ELENCO PEC.

A seguito della Vostra circolare Prot. n. 151 del 23/02/2009, si richiedono chiarimenti in riferimento alla obbligatorietà da parte di Ordini e Collegi professionali di raccogliere gli indirizzi di posta elettronica certificata dei propri iscritti in un elenco "riservato" e "consultabile" (ai sensi dell'art. 16 comma 10 della L. n. 2/2009) senza oneri, in via telematica, esclusivamente dalle pubbliche amministrazioni.

La normativa sembra lasciare alla libera iniziativa di Ordini e Collegi la scelta della "struttura" e della modalità di accesso all'elenco. Nella pratica, ogni Ordine e Collegio provinciale potrebbe istituire un proprio elenco, l'accesso al quale - dovendo essere consentito solo alle P.A. - necessiterebbe della creazione di un'area riservata accessibile con password da comunicare a tutte le amministrazioni richiedenti, quindi una password diversa per ciascun Ordine e Collegio. Appare evidente come tale soluzione non sia tra le più efficaci.

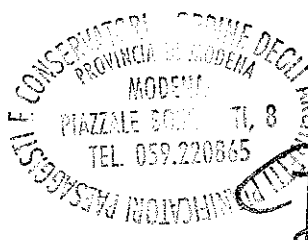
Diversa sarebbe, invece, la possibilità da parte di Ordini e Collegi, di raccogliere l'indirizzario in un file (in formato excel o di altro tipo concordato con le P.A.), che possa essere inviato per posta elettronica alle amministrazioni richiedenti.

In alternativa, ove la proposta di cui sopra non fosse compatibile con quanto stabilito dalla normativa, si potrebbe proporre l'utilizzo del Registro Unico Nazionale.

Si chiede al Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C. di farsi interprete delle suddette perplessità presso le competenti autorità e - se ritenuto opportuno - di farsi portavoce delle proposte di cui sopra per la gestione degli elenchi telematici.

Nel caso tali proposte non siano ritenute soddisfacenti, si chiede che il Consiglio Nazionale predisponga una procedura software ed un protocollo di utilizzo da fornire a tutti gli Ordini provinciali, in modo da conseguire l'omogeneità di accesso ai dati; sarebbe inoltre auspicabile che - attraverso la necessaria mediazione del C.U.P. nazionale - procedure e protocolli fossero, per quanto possibile, uniformi per tutti gli Ordini e Collegi professionali.

In attesa di un cortese riscontro si inviano cordiali saluti.



Il Consigliere-Segretario
e Webmaster dell'Ordine Architetti PPC di Modena
arch. Claudio Fornaciari